

Il coordinamento tra il Vibonese e il Reggino

Bandiera blu per il golfo Associazioni, comitati circoli e cittadini in rete

Del neo costituito
organismo fa parte anche
il movimento "14 Luglio"

NICOTERA

Otto associazioni, tre comitati, un circolo, un tavolo tecnico di tutela ambientale, sedici cittadini e la sezione Legambiente di Citanova, tutti impegnati nella difesa del mare e dell'ambiente, si sono ritrovati nell'aula consiliare del Comune di Gioia Tauro dando vita al coordinamento denominato "Bandiera blu per il golfo" del quale farà parte anche il movimento "14 luglio".

L'obiettivo è chiaro: impegnarsi a tutto campo per conseguire la "bandiera blu" per il golfo di Gioia Tauro il cui litorale si estende da Capo Vaticano sino a capo Barbi mettendo in contatto, in un suggestivo alternarsi di spiagge, calette e scogliere mozzafiato, la "Costa degli Dei" con la "Costa viola". La bandiera blu viene assegnata ogni anno alle località turistiche balneari dotate da tutti i requisiti riguardanti la gestione del territorio e del mare. Il compito che grava sul neonato coordinamento non è semplice e gli ostacoli da superare sono tali da "far tremare le vene e i polsi" specialmente alla luce dei "guai" che hanno interessato tutto il Golfo in tempi recenti.

In via prioritaria, comunque, si lavorerà per «indirizzare la politica di gestione locale del territorio – si legge in una nota del coordinamento – verso un processo di piena sostenibilità am-

bientale, che comprende sia la salvaguardia e la rigenerazione delle aste fluviali presenti sul territorio, dal Mesima al Petrace inclusi i corsi d'acqua minori, che il raggiungimento di un controllo vigile e affiancato con i soggetti che hanno la responsabilità nella gestione del ciclo delle acque e dei rifiuti, nella pianificazione del territorio e nella tutela generale dell'ambiente».

Un progetto impegnativo che, naturalmente, non potrà prescindere dal coinvolgimento delle amministrazioni comunali dei centri rivieraschi che s'affacciano sul Golfo o dei comuni dell'immediato entroterra. Il primo passo sarà quello dell'istituzione di un tavolo tecnico permanente con la presenza stabile dei sindaci. Tutti assieme, si lavorerà in piena collaborazione sin da subito cominciando ad utilizzare i dati già esistenti nei vari uffici tecnici comunali e quelli che verranno acquisiti strada facendo. Se necessario, si farà anche ricorso al contributo di esperti nel settore della tutela ambientale.

Per il prossimo incontro l'invito sarà esteso ai sindaci di Ricadi, Joppolo, Nicotera, Rosarno, Candidoni, San Ferdinando, Seminara, Gioia Tauro e Palmi.

p.b.

**Il prossimo incontro
coinvolgerà i sindaci
di Ricadi, Joppolo,
Nicotera, S. Ferdinando,
Palmi, Gioia e Seminara**